

scissura. È quella stessa collezione che usarono RAYNALD, più tardi anche BZOVIVUS (cfr. XV, 13) e MARINI nel II vol. dei suoi *Archivari*.<sup>1</sup> Dal n. 17 (t. IV. «*De schismate Urbani VI.*») io copiai la relazione di Niccolò vescovo di Viterbo, ripetute volte usata qui addietro e che penso di pubblicare integralmente più tardi. Qui dò soltanto il passo secondo il quale il cardinale d'Aigrefeuille si dichiara per la validità dell'elezione di Urbano VI: \* «*Ivi ad dom. card. de Agrifolio ea supplicavi, quod diceret mihi veritatem pro salute anime mee, quia non intendebam adorare tamquam vicarium Iesu Christi non vicarium Iesu Christi, et de hoc protestabar tamquam in die iudicii mihi redderet rationem. Ipse autem respondit mihi: vide non dubites, quia pro certo a tempore S. Petri citra non sedit aliquis in sede sua magis iuste quam iste.*»<sup>2</sup> Ideo male facis tantum tardare».

In fatto di atti sul grande scisma è molto ricca anche la Vaticana. Notai come degni di nota i *Codd. Vatic.* 4039, 4153, 4192, 4896, 4943, 5607, 5608 (ivi, f. 119-131. «*Consilium pro Urbano V.*» di BARTH. DE SALICETO<sup>3</sup>), 7602. È importante pure il *Cod. D. I. 20* della Casanatense (cfr. FINKE, *Forschungen* 3 e 105). — Quanto al \* «*Dialogus de tollendo schismate*» in *Cod. 44. G.*, f. 1-7 della Biblioteca di S. Pietro usato a pagg. 136 e 161, sia qui notato, che esso è certo identico col ricordato da LABBE e FABRICIUS (III 294). L'autore, GIOVANNI DI SPOLETO, era professore a Bologna nel 1394; v. MAZZETTI, *Rep. prof. Bol.* (1847) 1567. L'opera è indirizzata: «*Ad rev. in Christo patrem ed dom. dom. Iacobum de Altovitis de Florentia episcop. Fesulanum*» (1390-1409; v. GAMS 749 e CHEVALIER 89). Il passo citato a p. 161 suona così (f. 4): \* «*Immortatum tam diu scisma per tot iam lustra que dispendia dederit, quot inde nocumenta provenerint, scandala, depopulationes, ruine, fluctuationes, inconvenientia, turbines cum tecum examinando consideraveris ex adverso statim videbis que sancta possint ex unione commoda resultare. Hinc dissensionum omnium radix fuit, tumultus varii, dissensiones regionum, seditiones, extortiones, excidia, violentie, bella, tyrannidis incrementum, libertatis pessundatio, malefactorum impunitas, simultates, error, infamia, furentibus ferro et igni latius concessa licentia. Hinc (si tamen uno*

<sup>1</sup> Cfr. ora GAUET I, XXI, 88.; egli però ha utilizzato in modo molto insufficiente questa collezione. VALDES per suo grande lavoro *La France et le grand schisme d'occident* ha messo a profitto un materiale di fonti quasi opposto. Ne dà egli relazione nella prefazione del suo primo volume (I-XXX). VALDES ha dedicato la massima attenzione agli archivi di Roma e Parigi, minore invece ai ricchi archivi di Napoli, Barcellona, Pamplona e Londra. Che di lì si possano ottenere ancora supplementi non insignificanti, è giusta congettura di ENGLE in *Stimmen aus Maria-Laach* LVI, 440. Anche gli archivi e biblioteche tedesche dovrebbero contenere tuttavia parecchio d'interessante. Cfr. sopra p. 131 le comunicazioni dalla Biblioteca del principe di Wallenstein a Mairhingen.

<sup>2</sup> V. anche la relazione in INGLINGER, *Beiträge* III, 359 s.

<sup>3</sup> Cfr. su costui FANTUZZI, *Scritti. Bolog.* (Bolog. 1789) VII, 271-279; v. anche VALENTINELLI II, 285 s.